

PROGETTO FINANZIATO CON FONDI FAPE



UNIVERSITÀ
DI PARMA



Formare chi formerà ***Studentesse e Studenti STEM per le Scuole*** **Corso di formazione**

Parlare di materie STEM in modo consapevole e inclusivo
Capire l'impatto delle parole sulle altre persone (e su di noi)

26 gennaio 2026, ore 14:30-16:30 (2 ore), Sala Congressi, Aule delle Scienze - Campus

Buongiorno a tutti!

Sapete, diventare ingegneri può essere molto stimolante...

Io sono stata fortunata nel mio corso di informatica...

Spesso le parole che usiamo nascondono doppi standard, pregiudizi, etichette imbriglianti... ovvero stereotipi, spesso interiorizzati e inconsapevoli, che possono avere conseguenze negative sul nostro pubblico e trasmettere sensazioni, valori, idee che non coincidono con quanto avevamo in mente.

Durante questo laboratorio, vedremo come nascono certi condizionamenti, soprattutto legati al mondo STEM, e come sia possibile interrompere certi schemi che chiunque di noi mette in atto, analizzeremo insieme il potere delle parole e scopriremo alternative più rispettose e inclusive. Impareremo, ad esempio, quando e come usare lo splitting ("tutte e tutti"), perché declinare al femminile certe professioni è importante e quali parole è meglio evitare in pubblico per non rafforzare narrazioni (auto)sabotanti.

Il tutto attraverso live experience molto pratiche.



Laura Nacci

Divulgatrice linguistica, studiosa e docente di gender equality in ambito professionale, è direttrice della formazione di SheTech. Progetta e realizza percorsi formativi che hanno l'obiettivo di portare maggior consapevolezza sugli stereotipi e sui doppi standard (soprattutto linguistici), che spesso ostacolano lo sviluppo di carriere soddisfacenti.

È autrice di "Parole che feriscono. Gli aggettivi alla base della violenza sulle donne" (Prospero Editore, 2025), "Parole e potere al lavoro. Il gender gap in dieci racconti linguistici" (TAB edizioni, 2025) e, insieme a Marta Pettolino Valfrè, di "Che palle 'sti stereotipi. 25 modi di dire che ci hanno incasinato la vita" (Fabbri, 2023).



Formare chi formerà ***Studentesse e Studenti STEM per le Scuole*** **Corso di formazione**

Azioni didattico-educative nel contesto delle scuole secondarie: metodi efficaci

27 gennaio 2026, ore 9 -13 (4 ore), Aula 6, Sede Didattica di Ingegneria - Campus

Obiettivi del percorso formativo proposto:

- conoscere alcuni principi e tecniche dell'azione didattico-educativa e saperle applicare nei diversi contesti;
- rendere i/le partecipanti consapevoli del proprio stile di conduzione e stile relazionale sapendo modulare le proposte sulla base delle diverse esigenze;
- acquisire tecniche di coinvolgimento degli studenti/studentesse delle scuole secondarie;
- coinvolgere attivamente i/le partecipanti.

La formazione per quanto concerne l'unità di Educazione ha un focus sulle tecniche relative ad azioni didattiche-educative efficaci che studenti "divulgatori" e studentesse "divulgatrici" possono utilizzare nella proposta con le scuole secondarie. La formazione è volta, inoltre, a promuovere la consapevolezza circa le modalità di apprendimento e alcune soft skills.

Proposta di formazione:

- Conoscenza e presentazione dei contenuti.
- Esplorazione delle preconoscenze dei/delle partecipanti sulle azioni didattico-educative e sui contesti in cui andranno ad agire.
- Presentazione di alcune tecniche didattiche.
- Sperimentazione di tecniche didattiche.
- Esplorazione delle preconoscenze dei partecipanti su stili di apprendimento.
- Presentazione degli stili di apprendimento e laboratorio interattivo.

Prof.ssa Maja Antonietti, Prof.ssa Roberta Bertoli, Dott.ssa Serena Mambriani, Dott. Stefano Ascari
(Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, Università degli Studi di Parma)

PROGETTO FINANZIATO CON FONDI FAPE



UNIVERSITÀ
DI PARMA



Formare chi formerà ***Studentesse e Studenti STEM per le Scuole*** **Corso di formazione**

Accendere (e mantenere) l'attenzione: consigli pratici per dialogare di scienza

30 gennaio 2026, ore 9 -13 (4 ore), Aula 6, Sede Didattica di Ingegneria - Campus

Il workshop vuole fornire agli studenti STEM competenze di base per trasformare la complessità scientifica in comunicazione chiara, coinvolgente e accessibile. Un'ora di lavoro sarà dedicata alla discussione dei principi chiave e gli scopi della comunicazione scientifica, si parlerà della necessità di superare il deficit model, dello studio dei pubblici e del principio di indeterminazione di Pietro Greco.

Le successive tre ore si concentreranno su consigli pratici di scrittura e public speaking, con attenzione alla progettazione di attività comunicative e alla ricerca del miglior compromesso tra comunicabilità e rigore.

I partecipanti potranno acquisire skill essenziali nelle attività di comunicazione (anche accademica) di attività di ricerca, accresceranno la consapevolezza del proprio stile comunicativo e svilupperanno una mentalità orientata al public engagement. Quest'ultima è essenziale in contesti non accademici complessi, come le scuole e i laboratori di didattica informale, e permette di approcciare in modo strutturato anche i contesti di comunicazione accademica.

RICCARDO LUCENTINI



Riccardo Lucentini

Chimico e comunicatore. L'Università di Parma è la mia alma mater: qui mi sono laureato in chimica industriale nel 2013. Ho svolto attività di ricerca in ambito farmaceutico fino al 2019, poi ho conseguito il master in comunicazione della scienza all'Università di Milano-Bicocca. Da quel momento mi impegno a comunicare la ricerca, lavorando a stretto contatto con il personale di ricerca. Sono borsista in comunicazione al C3G dell'Istituto Italiano di Tecnologia, scrivo per Sapere e per Scienza in Rete, racconto la chimica in eventi pubblici, sono nel consiglio direttivo del Gruppo Tematico Diffusione della Cultura Chimica della Società Chimica Italiana.

Gruppo Tematico Diffusione della Cultura Chimica

Il Gruppo promuove attività di divulgazione della chimica e si pone due macro obiettivi. Arricchire le competenze in ambito di comunicazione e diffusione delle scienze chimiche del personale

scientifico e aumentare la consapevolezza della società contemporanea sul ruolo chiave della Chimica nel garantire benessere e sviluppo sociale. Collabora con scuole, università, e associazioni culturali per raggiungere gli ampi pubblici e far uscire la chimica dai laboratori.